



L'INCONTRO



Una veduta di Silicon Valley

La ricerca può essere redditizia

Bianca Dellepiane, genovese di nascita e californiana di adozione: «L'immagine dell'Italia non è pari al suo valore»

«LA RICERCA è ricchezza. Se si rendono possibili gli investimenti per il trasferimento di tecnologie si può dare impulso a quelle nicchie di eccellenza che fanno dell'Italia un paese molto interessante per il "venture capital" (capitale di rischio straniero che serve a finanziare l'avvio o la crescita di attività in settori ad alto potenziale di sviluppo ndr.)». Lo sostiene la manager italiana Bianca Dellepiane, genovese di nascita e californiana di adozione - aveva vent'anni quando è andata in America per studiare la lingua e ha vinto la Green Card alla lotteria - oggi in Italia e per la prima volta al Festival della Scienza per dimostrare come la parola ricerca può essere sinonimo di business.

Se ne parlerà alle 19 (Palazzo Ducale, sala del Minor Consiglio) nel convegno che vedrà seduti allo stesso tavolo manager americani di grosso calibro esperti nel campo del trasferimento tecnologico, moderati dalla presidente del Festival, Manuela Arata, che si occupa tematiche analoghe per il Consiglio nazionale delle ricerche, e promosso da "Bridges to Italy".

Ideata e fondata dalla stessa Dellepiane, "Bridges to Italy" è un'associazione no profit di business internazionale con sede a Los Angeles che riunisce imprenditori, ricercatori e investitori americani che hanno in comune la volontà di avvicinarsi al nostro Paese per condividere idee e strategie di business in settori che vanno dalle biotecnologie alle nanotecnologie, da quello farmaceutico a quello delle energie alternative e rinnovabili. Non tutti sanno infatti che l'Italia vanta un bel numero di aziende che rappresentano l'avanguardia in diversi settori high-tech e che, per fare un esempio, progetti come la Stazione spaziale internazionale hanno impiegato moduli logistici costruiti interamente da imprese italiane.

«L'Italia è piena di persone in gamba che sono tali proprio perché sono cresciute e si sono formate in questo paese» dice Bianca Dellepiane «Purtroppo l'immagine proposta dai media nazionali e stranieri non rispecchia e non trasmette questo tipo di ricchezza. Non molti sanno che, dopo l'India, il nostro è il secondo Paese esportatore di cervelli negli Stati Uniti, e sempre il secondo per numero di pubblicazioni scientifiche. Questo dimostra che in Italia c'è un notevole livello di preparazione in ambito scientifico e tecnologico ma anche che c'è molto da fare per superare ostacoli di carattere burocratico e legislativo - soprattutto riguardo alla proprietà intellettuale - e per dare il giusto riconoscimento dell'eccellenza italiana a livello internazionale. "Bridges to Italy" è qui per questo».

MARTA TRUCCO